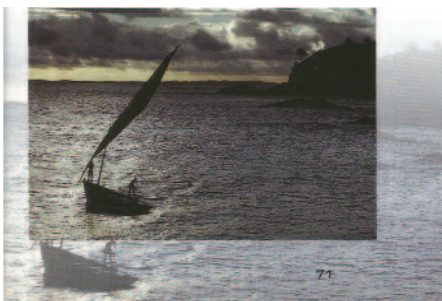


UNA GITA IN BARCA



da Elledici

Quattro giovani amici avevano deciso di passare un pomeriggio facendo una gita in barca.

Si erano allontanati molto dalla riva, quando il tempo cambiò. Il cielo si annuvolò e scoppiò una bufera.

Ondate sempre più violente presero a sballottare la barca come un fuscillo. Lo scafo cominciò a riempirsi d'acqua e tre giovani misero mano a secchi e recipienti per gettare l'acqua fuori bordo. Il quarto giovane invece buttava l'acqua dentro la barca, quasi volesse aiutare le onde.

- Cosa fai? - chiesero gli altri allibiti.
- Faccio quello che mi ha insegnato mia madre.
- Cioè?
- Stare sempre dalla parte del più forte!

► LA SICUREZZA ◀

Per questo credo in Dio. Per essere sicuro di essere sempre dalla parte del più forte, anche controcorrente!

da: BRUNO FERRERO, *L'allodola e le tartarughe*, pagg. 80, Elledici



Coordinamento redazionale
di Angelo Santi
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDA

42

ARANCIO

serie
BREVI RACCONTI PER L'ANIMA E PER LA VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



IL GIARDINO DELLE TARTARUGHE

Un re dei tempi antichi aveva, intorno al suo palazzo, un immenso giardino, in cui viveva e prosperava una popolazione di grosse tartarughe. Un giorno, nel giardino delle tartarughe scese un'allodola. Le tartarughe la trovarono così graziosa che cominciarono a coprirla di complimenti.

L'allodola, confusa, per ringraziarle cantò la canzone più dolce e brillante del suo repertorio. Le lente tartarughe andarono in visibilio.

Gli applausi si sprecarono.

- Chiediamole di fermarsi a vivere per sempre con noi! -, propose una tartaruga.

Al tramonto, quando l'uccello calò giù in picchiata una furba tartaruga gli disse:

- Cara la mia allodola, per tutte noi sei come una figlia, lo sai. Che ne diresti di non lasciarci più e rinunciare a volare? Al mondo sono i fatti che contano, e camminare è un fatto, non puoi negarlo!

- Se lo dici, sarà così -, rispose l'allodola -. Solo che io sono un uccello, e non



(segue in 2ª pagina)

posso fare diversamente. Tutti quelli che hanno le ali vogliono andare in alto, verso la luce!

– Però volare è così faticoso! Tutti gli animali, tranne voi, non desiderano altro che riposare e avere la pancia piena. E poi, non hai mai pensato al falco o ai cacciatori?

L'allodola, pensierosa, finì per rispondere:

– Credo che tu abbia ragione, amica mia. Che debbo fare per restare sempre qui con voi?

La tartaruga, tutta contenta, le suggerì di strapparsi ogni giorno una piuma dalle ali.

– A poco a poco volare ti sarà sempre più difficile, e alla fine smetterai senza neppure accorgertene. E poi vivrai insieme a noi nel giardino, potrai bere l'acqua fresca e mangiare la frutta e l'insalata che gli uomini ci regalano ogni giorno. Come saremo felici, senza ansie, senza preoccupazioni!

Da quel giorno, l'allodola badò a strapparsi una piccola penna ogni mattina e alla fine si ritrovò con le ali completamente spennate.

Ora non poteva alzarsi in volo, ma in compenso che pace, e che belle mangiate! L'allodola razzolava e becchettava nel terreno come un pollo, ingrassava e si divertiva a giocare con le tartarughe.

Erano finite, finalmente, le fatiche mattutine per volare verso il sole in cerchi concentrici, trillando come tutte le altre



(segue dalla 1ª pagina)

IL GIARDINO DELLE TARTARUGHE

brave allodole. Non inventava più canzoni nuove, ma alle sue amiche, in fondo, piacevano anche quelle vecchie.

Finché un giorno, nel giardino capitò una donnola affamata. Quando vide una grassa allodola che saltellava tra le tartarughe, non credette ai suoi occhi e si preparò ad azzannarla.

Le tartarughe, terrorizzate, si nascosero ciascuna nel proprio guscio.

– Aiutatemi! – gridò l'allodola.

– Cara figlia, la donnola è più ve-

loce di noi, e ha i denti aguzzi! Non possiamo aiutarti –, risposero quelle, in coro.

– Mi sta bene –, disse allora l'allodola. *– Per vanagloria mi sono fatta tartaruga e ho rinunciato alla mia unica salvezza, le ali!*

Nascose la testa sotto l'ala e si rassegnò alla sua sorte.

➤ **OGGI, LE TARTARUGHE STANNO VINCENDO...** ◀

Dai loro uffici di mogano e cuoio, sulle Rolls-Royce e le Toyota, con le guardie del corpo e le segretarie bionde, con le loro catene di tv, i controllori dell'opinione pubblica, le tartarughe, stanno vincendo. Ogni giorno ci strappano una piuma!!!